



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |

Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektorinnen und -direktoren
Conférence des directrices et directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza da las directuras e dals directurs chantunals da l'educaziun publica

Rapporto sul finanziamento del settore ERI 2026 (Management Summary)

Finanziamento dell'educazione, della ricerca e dell'educazione (ERI) da parte
di Confederazione e Cantoni

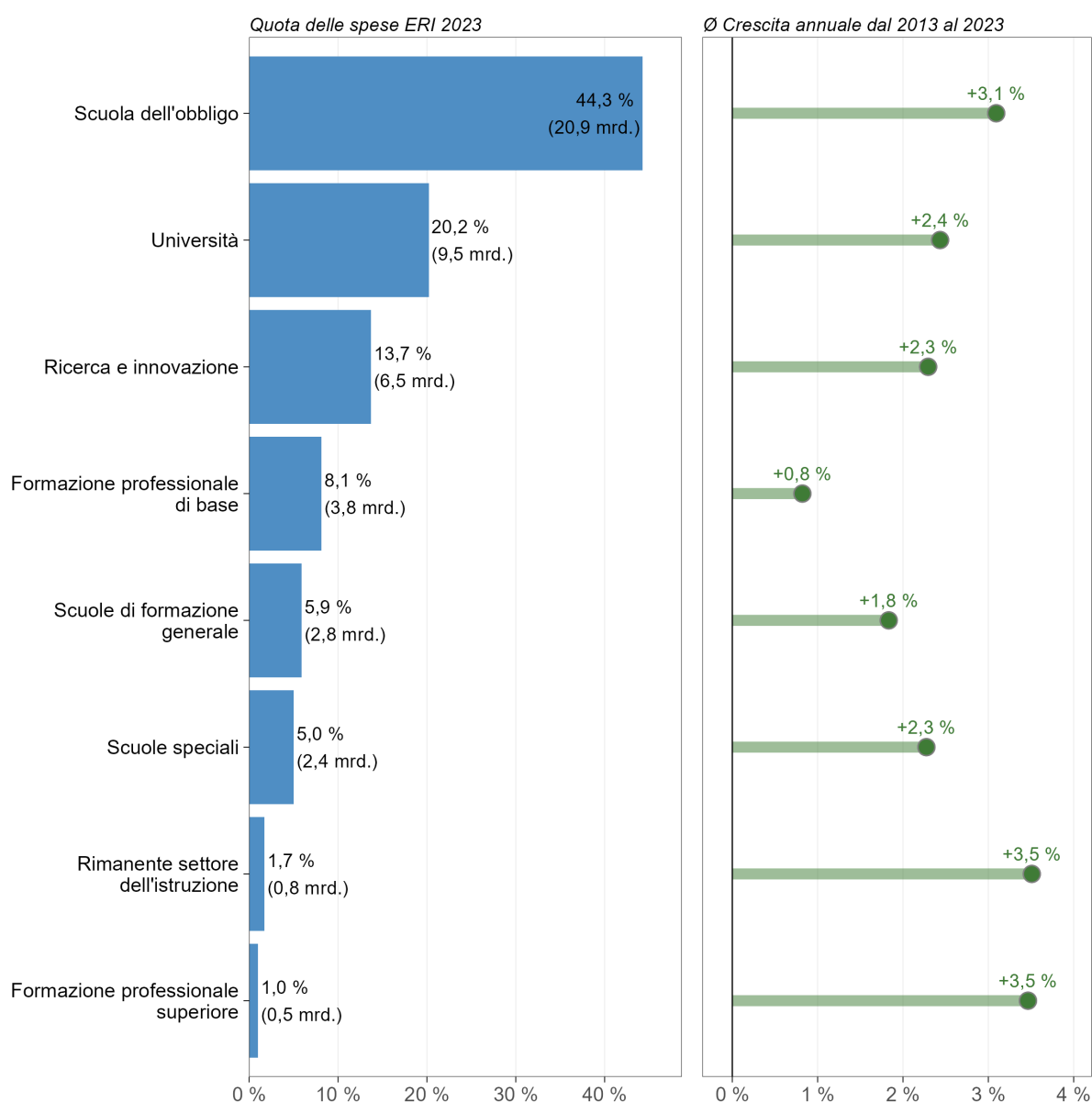
Rapporto della Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e del Segretariato
generale della Conferenza delle direttrici e dei direttori
cantonali della pubblica educazione (SG CDPE) sul
finanziamento del settore ERI in Svizzera.

Rapporto, altri documenti e informazioni:
www.sefri.admin.ch > Politica ERI > [Rapporto sul
finanziamento del settore ERI](#).

Spese pubbliche per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (settore ERI)

Con 47,2 miliardi (18,8 %) nel 2023 il settore ERI rappresenta la seconda voce di spesa più consistente del settore pubblico dopo la sicurezza sociale (39,4 %) e prima delle spese per ordine pubblico, sicurezza e difesa (7,8 %). La figura 1 mostra la ripartizione delle spese pubbliche nel settore ERI e la loro crescita media annuale a partire dal 2013. La maggior parte è destinata alla scuola dell'obbligo (44,3 % ovvero 20,9 mrd.), seguita dalle università (20,2 % ovvero 9,5 mrd.) e dal comparto ricerca e innovazione (13,7 % ovvero 6,5 mrd.). Dal 2013 la crescita media annuale del settore ERI si attesta intorno al 2,5 per cento. Un andamento inferiore alla media si riscontra nella formazione professionale di base (+0,8 %) e nelle scuole di formazione generale (+1,8 %), mentre le scuole speciali (+2,3 %), la ricerca e l'innovazione (+2,3 %) nonché le università (+2,4 %) sono in linea con la crescita media. Le spese registrano invece un aumento superiore alla media per la scuola dell'obbligo (+3,1 %), la formazione professionale superiore (+3,5 %) e il rimanente settore dell'istruzione (+3,5 %). Gli ultimi due tassi di crescita si basano su un volume di spesa relativamente modesto.

Figura 1: Riepilogo delle spese pubbliche per l'educazione, la ricerca e l'innovazione



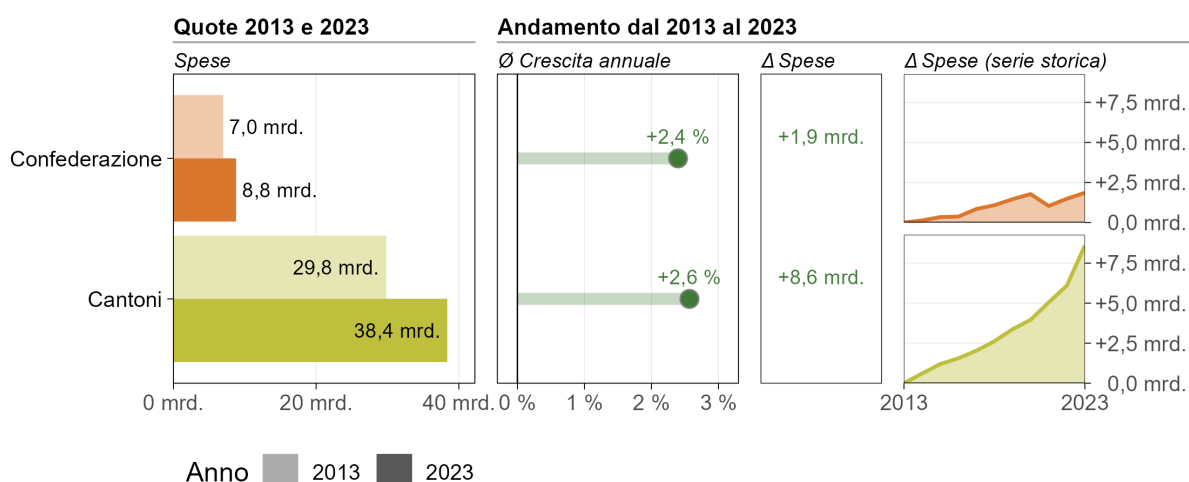
Fonte: AFF – Statistica finanziaria dal 2013 al 2023 (modello SF), uscite ordinarie

Educazione, ricerca e innovazione: ripartizione federale delle competenze

In Svizzera, il disciplinamento costituzionale del settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione rispecchia la ripartizione federale delle competenze. La responsabilità principale in ambito formativo spetta ai Cantoni e ciò si riflette anche nel finanziamento, dato che sono proprio i Cantoni a sostenere la maggior parte dei costi. Per quanto riguarda la formazione professionale, le università cantonali e le scuole universitarie professionali cantonali la Confederazione detiene competenze di regolamentazione e coordinamento, nonché una competenza sussidiaria in materia di finanziamento. In questi settori, dunque, Confederazione e Cantoni condividono la responsabilità finanziaria (i cosiddetti compiti con «finanziamento congiunto»).

Dalla figura 2 emerge che, rispetto al 2013, la Confederazione ha aumentato le proprie spese per il settore ERI di circa 1,9 miliardi (crescita media annuale: 2,4 %) arrivando a 8,8 miliardi. Da parte dei Cantoni l'incremento è stato invece pari a circa 8,6 miliardi (crescita media annuale: 2,6 %). Di conseguenza, nel 2023 le spese cantonali ammontavano complessivamente 38,4 miliardi. Va sottolineato che per la Confederazione il 2021 è stato un anno particolare: a causa della mancata associazione al programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione «Orizzonte Europa» è infatti venuto meno il contributo obbligatorio di 656 milioni. Nel 2022 le spese federali sono nuovamente aumentate a causa delle misure transitorie adottate per mitigare gli effetti della mancata associazione. Dal 1° gennaio 2025 la Svizzera ha ripreso a partecipare ai programmi di ricerca dell'UE (eccezione: ITER dal 1° gennaio 2026).

Figura 2: Spese della Confederazione e dei Cantoni (incl. Comuni) per il settore ERI



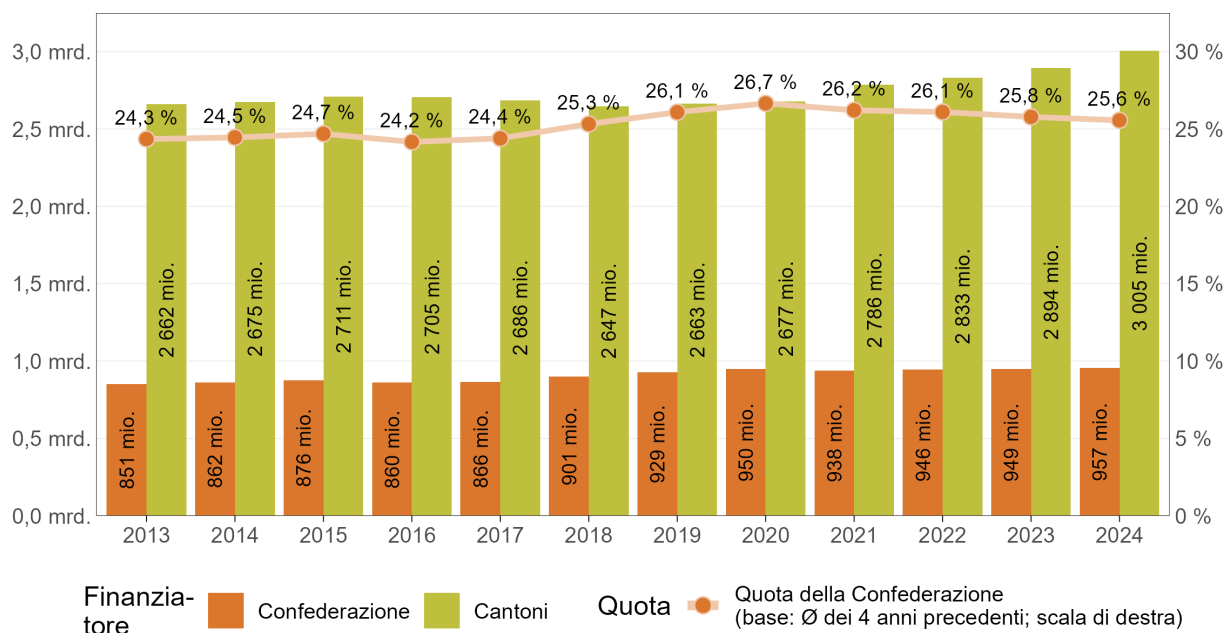
Fonte: AFF – Statistica finanziaria dal 2013 al 2023 (modello SF), uscite ordinarie, prospettiva di finanziamento

Finanziamento congiunto della formazione professionale

Uno dei principali compiti condivisi è la formazione professionale. La Confederazione contribuisce al finanziamento versando contributi forfettari ai Cantoni e contributi diretti (p. es. contributi all'innovazione e ai progetti, contributi alla formazione professionale superiore e contributi alla Scuola universitaria federale per la formazione professionale [SUFPF]). Il finanziamento cantonale prevede invece sussidi versati dai Cantoni responsabili delle scuole professionali e sussidi basati su concordati intercantionali. Nel 2024 sono stati stanziati complessivamente 3962 milioni di franchi per la formazione professionale. Secondo l'articolo 59 LFPr la Confederazione deve contribuire alle spese computabili dell'ente pubblico per la formazione professionale nella misura del 25 per cento (valore indicativo basato sulla media dei 4 anni precedenti). Queste spese includono le spese dirette federali dirette per la formazione professionale e i contributi forfettari ai Cantoni. L'evoluzione del finanziamento congiunto è illustrata nel grafico della figura 3. Nel 2024 le spese federali ammontavano a circa 957 milioni, importo che corrisponde al 25,6 per cento ed è quindi conforme al valore indicativo prescritto del 25 per cento. La maggior parte dei costi della formazione professionale è stata invece finanziata dai Cantoni con circa

3005 milioni (74,4 %). Dal 2013 la Confederazione e i Cantoni hanno aumentato le proprie spese rispettivamente di 106 milioni e di 343 milioni.

Figura 3: Finanziamento della formazione professionale



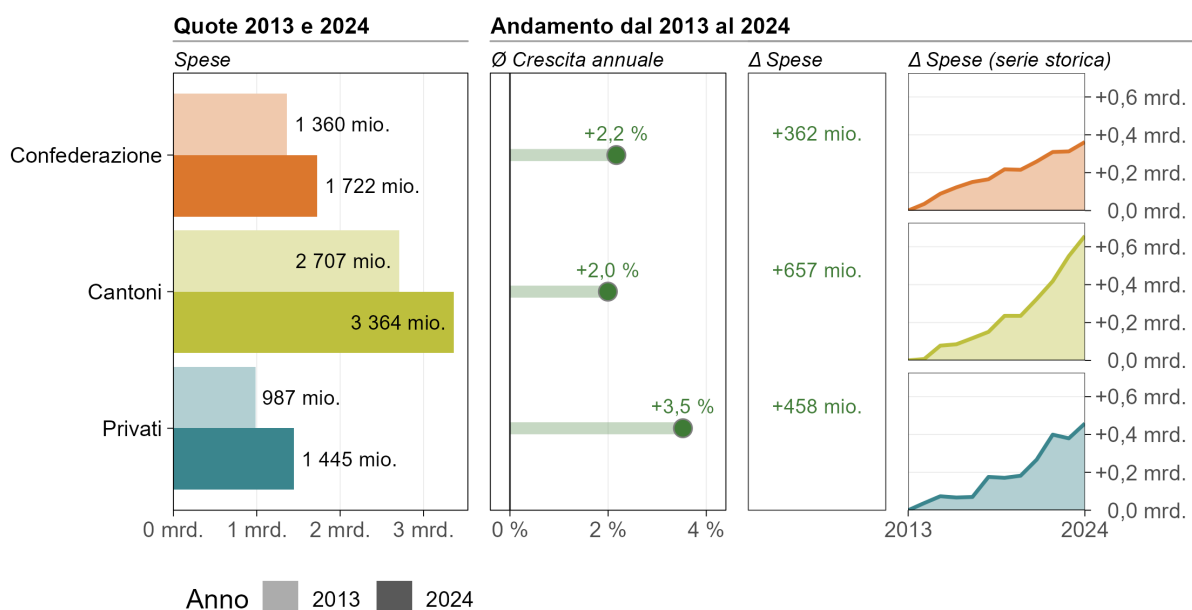
Fonti: AFF – Consuntivi dal 2013 al 2024; SEFRI – Relevé des coûts de la formation professionnelle cantonale 2013 à 2024

Finanziamento congiunto delle scuole universitarie

Anche le scuole universitarie cantonali sono finanziate congiuntamente dai Cantoni e dalla Confederazione, sebbene i Cantoni si facciano carico della maggior parte dei costi. Un'altra quota del finanziamento proviene da fonti private. La Confederazione sostiene le scuole universitarie cantonali in due modi: direttamente con i sussidi previsti dalla legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) e indirettamente tramite la promozione della ricerca su base competitiva del FNS, di Innosuisse e dei programmi di ricerca dell'UE (o delle misure transitorie). Le spese riportate nelle figure 4 e 5 comprendono entrambe le fonti di finanziamento. Il finanziamento cantonale include invece i contributi dei Cantoni universitari nonché i pagamenti previsti dagli accordi intercantionali (ASUP e AIU). Le tasse universitarie e i contributi di soggetti terzi, ad esempio i mandati delle aziende nel settore ricerca e sviluppo, rappresentano la quota privata. Inoltre, la Confederazione copre quasi interamente i costi del Politecnico federale di Zurigo (PFZ) e del Politecnico federale di Losanna (PFL) (2024: 2,5 mrd.) nonché dei quattro istituti federali di ricerca (2024: 705 mio.).

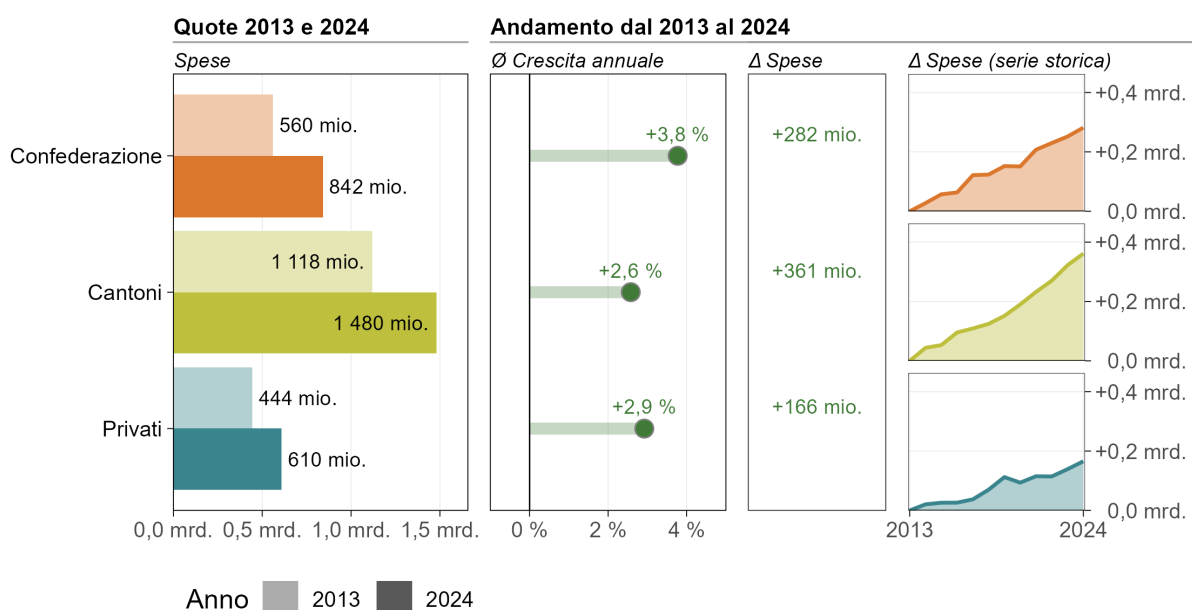
Osservando le figure 4 e 5 si vede che la Confederazione versa circa 1722 milioni alle università cantonali e 842 milioni alle scuole universitarie professionali (SUP), mentre la maggior parte dei costi è carico dei Cantoni con 3364 milioni destinati alle università cantonali e 1480 milioni alle SUP. Dal 2013 al 2024, i sussidi federali per le università sono aumentati di 362 milioni (con una crescita media annuale del 2,2 %) e quelli destinati alle SUP di 282 milioni (con una crescita media annuale del 3,8 %). Nello periodo i Cantoni hanno incrementato le spese per le università cantonali di 657 milioni (con una crescita media annuale del 2,0 %) e le spese per le SUP di 361 milioni (con una crescita media annuale del 2,6 %).

Figura 4: Finanziamento delle università cantonali: spese in base al finanziatore



Fonte: UST – Finances des hautes écoles (SHIS-FIN) 2013 à 2024

Figura 5: Finanziamento delle SUP cantonali: spese in base al finanziatore



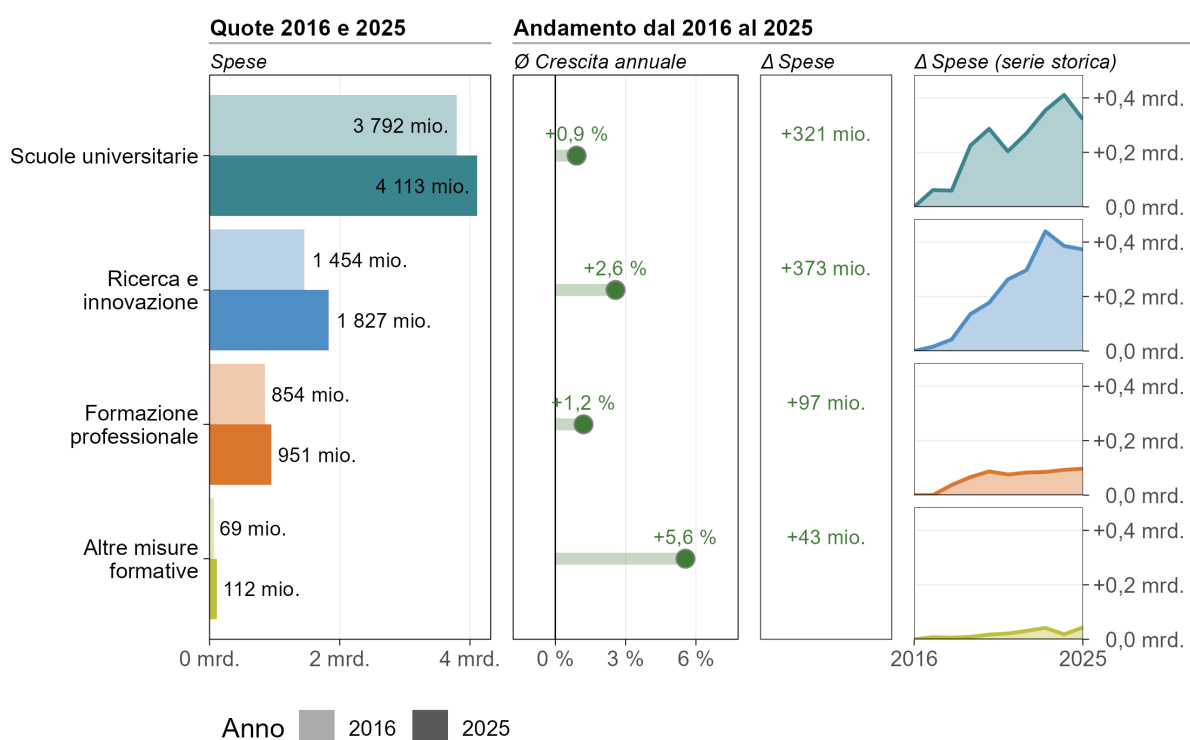
Fonte: UST – Finances des hautes écoles (SHIS-FIN) 2013 à 2024

Gestione delle spese federali tramite il Messaggio ERI

Gran parte delle spese federali per il settore ERI (ca. l'80 % nel 2025) viene gestita mediante decreti di finanziamento pluriennali (Messaggio ERI). Nel messaggio sono riportate le spese per la formazione professionale, la formazione continua e le scuole universitarie (settore dei PF, università cantonali, SUP, SUFFP) nonché una parte delle spese per la promozione della ricerca e dell'innovazione. Non vengono richiesti tramite il Messaggio ERI i crediti disciplinati da accordi internazionali o gestiti attraverso messaggi dedicati (p. es. i programmi di ricerca e innovazione dell'UE). Basandosi sul messaggio, il Parlamento definisce le linee guida finanziarie per i quattro anni successivi. Il Messaggio ERI 2025–2028 è stato adottato dal Consiglio federale l'8 marzo 2024. Il dibattito parlamentare si è svolto durante le sessioni estiva e autunnale del 2024 e si è concluso con la definizione del quadro finanziario per gli ambiti ERI sostenuti dalla Confederazione negli anni 2025–2028.

La figura 6 mostra l'andamento delle spese federali dal 2016 al 2025 nell'ambito del Messaggio ERI. Secondo il consuntivo nel 2025 la maggior parte delle spese, pari a circa 4,1 miliardi, è stata destinata alle università cantonali e federali. Seguono i sussidi per la ricerca e l'innovazione con 1,8 miliardi, che rappresentano poco meno della metà delle spese per le scuole universitarie. La terza voce di spesa più elevata è quella della formazione professionale (951 mio.) pari, anche in questo caso, a circa la metà dei fondi destinati alla ricerca e all'innovazione. Il tasso di crescita medio annuo più elevato nel periodo 2016–2025 si registra nella categoria «Altre misure formative» (+5,6 %), seguita da «Ricerca e innovazione» (+2,6 %). Con una media dello 0,9 % all'anno, le spese per le università registrano la crescita più bassa. In termini assoluti segnano però il secondo aumento più consistente (321 mio.).

Figura 6: Spese federali nell'ambito del Messaggio ERI



Fonte: AFF – Consuntivi dal 2016 al 2025